

Obiettivi economici e politici Il nuovo Piano cecoslovacco

La produzione dovrà aumentare del 28%
Importanti progetti tecnici - Le condizioni per l'attuazione dei programmi

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 10 luglio.

La situazione economica è andata migliorando in questo ultimo periodo, particolarmente per quanto riguarda Praga, ed è stata raggiunta una relativa stabilità sul mercato interno. Questa è l'impressione che si ha osservando le vetrine dei negozi della capitale ed esaminando i dati e le dichiarazioni ufficiali. Parecchio è stato fatto, molto rimane ancora da fare. Da questa considerazione sono partiti gli organismi responsabili per l'elaborazione del sesto piano quinquennale che si privilegia di far fare un nuovo balzo in avanti all'economia, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. È un piano ambizioso che per essere realizzato dovrà vedere la cosciente partecipazione dell'intero paese. Una burocratica esecuzione delle direttive, una meccanica applicazione degli obiettivi come troppo spesso è accaduto in passato - non potrebbero in nessun caso contribuire ad una reale e concreta realizzazione del piano, a superare ed eliminare quelle ormai incrinanti deformazioni che nel corso di questi anni hanno costituito un terribile freno allo sviluppo cecoslovacco.

Ma, per quanto riguarda queste insufficienze che « esistono sempre, frenano e minuiscono l'efficacia dello sviluppo economico e influenzano in modo sfavorevole la vita quotidiana dei cittadini - come ha detto anche recentemente Lubomir Strougal - lasciamo la parola al primo ministro federale: « Noi lottiamo da lunghi anni, egli ha detto - contro un consumo eccessivo, nella produzione, di materie prime, di materiali fondamentali, di combustibili e di energia. Noi non possiamo essere soddisfatti del ritmo e dell'estensione delle modifiche dell'assortimento della produzione, perché questa non risponde alle possibilità della nostra industria e della nostra larga base di ricerca scientifica e di sviluppo, né alle richieste ed al ruolo dei consumatori. Non possiamo neanche ignorare l'insufficiente utilizzazione dei mezzi di base. Esiste sempre un grande numero di cantieri di costruzione, i termini di costruzione sono di una lunghezza ingiustificata, le nuove capacità sono applicate in ritardo, le concessioni per le azioni di investimento determinanti non sono sempre assicurate in modo continuo. Noi possiamo constatare in ogni momento che in numero non si assicura una sufficiente protezione della proprietà socialista. Dei pari, nei negozi, i clienti non sono sempre soddisfatti ed io mi scuso per quanto riguarda i servizi pubblici ».

Silvano Gorunoi

Ciò basta a dare un'idea di quelli che in vent'anni sono stati i mutamenti nella zona considerata una volta, come in Italia, il Mezzogiorno depressivo. Nei prossimi cinque anni la produzione industriale complessiva del paese dovrà aumentare del 30%, in Slovacchia questo incremento sarà del 57%.

Urgente si presenta anche la rapida soluzione dei problemi di Praga, particolarmente per quanto riguarda gli alloggi, i trasporti ed i servizi. Allo sviluppo della capitale saranno destinati circa 40 miliardi di corone, il che dovrebbe permettere tra l'altro di costruire 40.000 appartamenti - sul mezzo milione preventivato per tutto il paese - di accelerare la costruzione della metropolitana e di aprire la sua prima linea già durante il piano quinquennale di progressiva sensibilmente nella costruzione e nella ricostruzione della rete dei trasporti, di estendere quella dei negozi.

Abbiamo citato alcune delle migliaia di cifre contenute nel piano, quelle che si sembrano le più significative e che stanno a testimoniare la portata degli obiettivi. Oggi sono ancora cifre, dati messi sulla carta dai pianificatori, ma che già domani dovranno trasformarsi in una concreta realtà se si vorrà che questo sesto « quinquennale » riesca a raggiungere i suoi scopi.

Chiuso a Mosca l'anno accademico dell'Istituto di studi sociali

MOSCA, 9. Si è chiuso a Mosca l'anno accademico dell'Istituto nazionale di Studi sociali. Nel corso della solenne cerimonia ha tenuto un discorso il compagno Ponomarev, segretario del Comitato Centrale del PCUS. Erano presenti con i rappresentanti di numerosi partiti comunisti, il compagno Armando Cossutta della Direzione del PCI e il compagno Gastone Gensini del Comitato centrale e responsabile della sezione centrale per le attività ideologiche.

I soldati inglesi reprimono brutalmente le dimostrazioni dei cattolici irlandesi

Nuovi scontri a Londonderry

Giornata di lutto nella città dove due ragazzi sono stati assassinati - Oggi i funerali per i quali si prevede la partecipazione di migliaia di persone - Londra invia altre truppe - Lunedì la sfilata di duecentomila orangisti



LONDONDERRY - Soldati britannici all'assalto di un corteo di cattolici

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 9

Il Nord Irlanda è di nuovo in un forte stato di tensione in seguito all'uccisione di due giovani cattolici da parte dell'esercito inglese. Londra sta come al solito rispondendo con la forza, facendo affluire in tutta fretta altri reparti militari. Il contingente arrivato oggi è di 500 uomini che portano a oltre undicimila il totale dei militari nelle sei province settentrionali irlandesi. Si temono particolarmente i prossimi due o tre giorni. Lunedì 12 luglio è la tradizionale del revanscismo prodotto quando le varie logge (corporazioni professionali) del cosiddetto Ordine dell'Orange celebreranno l'arrivo della battaglia della Boyne (1690), cioè la sconfitta del cattolico James II per mano di Guglielmo III. La ricorrenza serve,

Migliaia di persone colte dal panico invadono le strade di Santiago nel cuore della notte

UN VIOLENTO TERREMOTO COLPISCE IL CILE

Decine di morti e centinaia di feriti

La scossa tellurica, che ha investito anche alcune città dell'Argentina, ha causato ingenti danni materiali: case distrutte, ponti crollati, strade bloccate, collegamenti telefonici interrotti - Per un'ora e mezzo la capitale cilena isolata dal resto del mondo - Un appello alla calma di Allende



Una anziana donna guarda, terrorizzata, le mura della sua abitazione, in un poverissimo suburbio di Santiago sconvolta dal terremoto, mentre è accanto al marito - a letto per le ferite riportate



Una famiglia di Santiago si è provvisoriamente accampata sul marciapiede davanti alla propria abitazione, completamente distrutta dal violento terremoto

Telegramma di Longo al Presidente Allende

Il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, ha inviato al Presidente del Cile, Allende, il seguente telegramma:
La prego, signor presidente, di accettare le espressioni della viva commovente e della sincera solidarietà con il suo popolo colpito oggi da eventi catastrofici che le invio a nome mio e dei comunisti italiani.

LUIGI LONGO

SANTIAGO DEL CILE, 9. Morti, feriti e distruzioni in Cile e nelle zone limitrofe dell'Argentina per un violento terremoto che la notte scorsa ha investito vaste regioni del paese.

Secondo le notizie che pervengono in continuazione nella capitale cilena, il bilancio sarebbe provvisoriamente di 66 morti e non meno di 467 feriti.

L'epicentro del sisma è stato localizzato nelle vicinanze di Valparaiso, una importante città cilena a 177 chilometri a nord di Santiago sulla costa del Pacifico. Mentre in Santiago l'intensità della scossa è stata registrata del settimo grado di una scala che giunge fino a 12 in Valparaiso l'intensità è stata del decimo grado, cioè da essere definita disastrosa.

La capitale cilena è rimasta senza acqua e senza energia elettrica. Facendo uso degli apparati elettrici di emergenza, il Capo dello Stato cileno, Salvador Allende, ha mandato immediatamente un appello attraverso i microfoni della radio invitando tutta la popolazione a non perdere la calma.

Il centro di Santiago è apparso come se le strade fene di tegole e mattoni, come all'indomani di una furiosa dimostrazione di piazza.

Molti edifici sono stati danneggiati e la gente si è precipitata per le strade in preda al panico.

Il movimento tellurico ha avuto una durata di un minuto esatto.

I sismologi americani hanno registrato il fenomeno di una intensità di 7,8 gradi della scala Richter, cioè quasi al massimo della scala.

Secondo la lettura della scala Richter, le scosse del settimo e l'ottavo grado provocano nella zona colpita la distruzione totale delle case e crepacci sulla crosta terrestre. Gli istituti sismologici della regione antarctica dell'Alaska e delle Hawaii hanno localizzato il punto esatto dell'epicentro tellurico a 96 chilometri a Nord di Santiago.

Il terremoto si è verificato alle 5,05 (ora italiana) di questa mattina.

È una delle più forti scosse sismiche che siano state registrate nella regione negli ultimi decenni. Nella capitale cilena grossi blocchi di granito e dai muri delle case precipitando per strada.

I tubi del sistema idrico cittadino sono stati spezzati e in diversi punti della città l'acqua ha inondato le strade e le cantine.

Lo stesso capo dello Stato ha dato l'annuncio del numero dei morti e dei feriti ed ha aggiunto che il bilancio, purtroppo non era definitivo poiché mancavano i rapporti delle autorità locali da diversi punti colpiti.

«Penso che il peggio sia passato» - ha detto Allende alla radio.

Migliaia di persone hanno ascoltato le sue parole attraverso i piccoli altoparlanti transistor, gli unici a poter funzionare a causa della mancanza di elettricità.

Nella vicina Argentina le onde sismiche hanno provocato panico fra la popolazione, ma non si è avuta notizia di danni o di vittime.

In particolare il sisma è stato avvertito nelle città di Mendoza, Tucuman, Bahia Blanca, La Plata, San Juan e Córdoba.

Nuove denunce degli studenti persiani

Iran: sanguinosa repressione dell'opposizione

Continuano le esecuzioni capitali

La Federazione degli studenti iraniani in Italia (FUSII) ha denunciato - in un comunicato - lo svilupparsi dell'ondata repressiva in Persia, dove la settimana scorsa sono state eseguite ancora due condanne a morte contro gli oppositori al regime dello scia. L'assassinio dei due democratici iraniani è stato attuato - si legge nel documento - « a dispetto di tutta una campagna portata avanti in tutto il mondo per salvare la vita di sette patrioti già condannati a morte e che questa denuncia aveva indotto molte organizzazioni e personalità politiche italiane a mobilitarsi per salvare la vita ai condannati e ricordata un'ampia protesta che si è levata in molti paesi del mondo, il comunicato prosegue rilevando che l'acculturazione della repressione, a dispetto delle richieste dell'opinione pubblica mondiale, è da ricercarsi anche « nella volontà del regime di trasformare la Persia in un cimitero di silenzio per poter svolgere in piena sicurezza i festeggiamenti per il 2500. anniversario della monarchia. A questa farsa il popolo iraniano si oppone tenacemente perché essa rappresenta tutto ciò che l'imperialismo e i suoi servi indigeni hanno commesso in Iran ».

« Pensiamo anche - continua il comunicato - che la protesta e l'intervento dell'opinione pubblica e delle forze democratiche poteva essere più energica ». Inoltre questo delitto non è il primo commesso in Iran e non sarà probabilmente l'ultimo: « non si sa niente della sorte che può toccare a un altro gruppo di cinquanta persone arrestate recentemente. Di questi arresti ha dato notizia lo stesso governo. Abbiamo notizie sicure che la sorella di Amir Fouyan, un patriota assassinato dalla polizia, e la moglie di Zarrif, un altro patriota da molto tempo detenuto, sono sotto la brutale tortura della SAVAK, la gestapo dello scia ».

« Noi ci rivoliamo ancora una volta alle forze democratiche e progressiste, alle personalità politiche e culturali, perché protestino - insieme a noi o di propria iniziativa - contro questo governo. Abbiamo notizie sicure che la sorella di Amir Fouyan, un patriota assassinato dalla polizia, e la moglie di Zarrif, un altro patriota da molto tempo detenuto, sono sotto la brutale tortura della SAVAK, la gestapo dello scia ».

« Noi ci rivoliamo ancora una volta alle forze democratiche e progressiste, alle personalità politiche e culturali, perché protestino - insieme a noi o di propria iniziativa - contro questo governo. Abbiamo notizie sicure che la sorella di Amir Fouyan, un patriota assassinato dalla polizia, e la moglie di Zarrif, un altro patriota da molto tempo detenuto, sono sotto la brutale tortura della SAVAK, la gestapo dello scia ».

« Noi ci rivoliamo ancora una volta alle forze democratiche e progressiste, alle personalità politiche e culturali, perché protestino - insieme a noi o di propria iniziativa - contro questo governo. Abbiamo notizie sicure che la sorella di Amir Fouyan, un patriota assassinato dalla polizia, e la moglie di Zarrif, un altro patriota da molto tempo detenuto, sono sotto la brutale tortura della SAVAK, la gestapo dello scia ».

« Noi ci rivoliamo ancora una volta alle forze democratiche e progressiste, alle personalità politiche e culturali, perché protestino - insieme a noi o di propria iniziativa - contro questo governo. Abbiamo notizie sicure che la sorella di Amir Fouyan, un patriota assassinato dalla polizia, e la moglie di Zarrif, un altro patriota da molto tempo detenuto, sono sotto la brutale tortura della SAVAK, la gestapo dello scia ».

« Noi ci rivoliamo ancora una volta alle forze democratiche e progressiste, alle personalità politiche e culturali, perché protestino - insieme a noi o di propria iniziativa - contro questo governo. Abbiamo notizie sicure che la sorella di Amir Fouyan, un patriota assassinato dalla polizia, e la moglie di Zarrif, un altro patriota da molto tempo detenuto, sono sotto la brutale tortura della SAVAK, la gestapo dello scia ».

« Noi ci rivoliamo ancora una volta alle forze democratiche e progressiste, alle personalità politiche e culturali, perché protestino - insieme a noi o di propria iniziativa - contro questo governo. Abbiamo notizie sicure che la sorella di Amir Fouyan, un patriota assassinato dalla polizia, e la moglie di Zarrif, un altro patriota da molto tempo detenuto, sono sotto la brutale tortura della SAVAK, la gestapo dello scia ».

« Noi ci rivoliamo ancora una volta alle forze democratiche e progressiste, alle personalità politiche e culturali, perché protestino - insieme a noi o di propria iniziativa - contro questo governo. Abbiamo notizie sicure che la sorella di Amir Fouyan, un patriota assassinato dalla polizia, e la moglie di Zarrif, un altro patriota da molto tempo detenuto, sono sotto la brutale tortura della SAVAK, la gestapo dello scia ».

« Noi ci rivoliamo ancora una volta alle forze democratiche e progressiste, alle personalità politiche e culturali, perché protestino - insieme a noi o di propria iniziativa - contro questo governo. Abbiamo notizie sicure che la sorella di Amir Fouyan, un patriota assassinato dalla polizia, e la moglie di Zarrif, un altro patriota da molto tempo detenuto, sono sotto la brutale tortura della SAVAK, la gestapo dello scia ».

Sei condanne a Praga per « attività sovversive »

PRAGA, 9. L'agenzia cecoslovacca « Cestka » dà oggi notizia del verdetto emesso dal tribunale cittadino di Praga, a conclusione di un processo iniziato lunedì scorso, nei confronti di Hubert Sten, Milena Kubias, Vaclav Cerensky, Alois Polednak, Jaroslav Sedivy e Edith Cerensky. I primi tre, riconosciuti colpevoli di spionaggio, sono stati condannati rispettivamente a dodici, dieci e sette anni di carcere. Alois Polednak, ex vice presidente del parlamento e direttore dell'ente nazionale cinematografico fino al 1969, è stato condannato a due anni per « attività sovversive » e « danno a segreti professionali ». Edith Cerensky, per lo stesso reato, è stata condannata a un anno di prigione. Infine lo storico Jaroslav Sedivy, per « danno allo Stato » e « segreti professionali » è stato condannato a 18 mesi di carcere.

Condannati a morte otto ufficiali guineani per « complicità con il nemico »

CONAKRY, 9. La radio della Guinea ha annunciato che otto alti ufficiali sono stati condannati a morte per alto tradimento e complicità col nemico. Tra essi figura l'ex capo di stato maggiore dell'esercito fino al 1969, è stato condannato a un anno di prigione. Infine lo storico Jaroslav Sedivy, per « danno allo Stato » e « segreti professionali » è stato condannato a 18 mesi di carcere.

Sei condanne a Praga per « attività sovversive »

PRAGA, 9. L'agenzia cecoslovacca « Cestka » dà oggi notizia del verdetto emesso dal tribunale cittadino di Praga, a conclusione di un processo iniziato lunedì scorso, nei confronti di Hubert Sten, Milena Kubias, Vaclav Cerensky, Alois Polednak, Jaroslav Sedivy e Edith Cerensky. I primi tre, riconosciuti colpevoli di spionaggio, sono stati condannati rispettivamente a dodici, dieci e sette anni di carcere. Alois Polednak, ex vice presidente del parlamento e direttore dell'ente nazionale cinematografico fino al 1969, è stato condannato a due anni per « attività sovversive » e « danno a segreti professionali ». Edith Cerensky, per lo stesso reato, è stata condannata a un anno di prigione. Infine lo storico Jaroslav Sedivy, per « danno allo Stato » e « segreti professionali » è stato condannato a 18 mesi di carcere.

Condannati a morte otto ufficiali guineani per « complicità con il nemico »

CONAKRY, 9. La radio della Guinea ha annunciato che otto alti ufficiali sono stati condannati a morte per alto tradimento e complicità col nemico. Tra essi figura l'ex capo di stato maggiore dell'esercito fino al 1969, è stato condannato a un anno di prigione. Infine lo storico Jaroslav Sedivy, per « danno allo Stato » e « segreti professionali » è stato condannato a 18 mesi di carcere.

È uscito il numero 6 - giugno 1971 di

NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE

PROBLEMI DELLA PACE E DEL SOCIALISMO

AFRICA OGGI
Calcoli ed errori del neocolonialismo (di J. Woddis)
La crisi nel Sudan (da Marxism today)
Gli operai africani e la lotta nazionale (da The African communist)
I problemi dell'agricoltura algerina (da Me-i-mo)

COSMONAUTICA E SCIENZE APPLICATE
(da Kommunist)

BILANCIO DEL XXIV CONGRESSO DEL PCUS (di B. Ponomarev)

ABBONATEVI
Riceverete in omaggio una stampa a colori di RENATO GUTTUSO (madre vietnamita)

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4.000

Venivano sul cap. n. 1/14184, oppure a mezzo vaglia o assegno bancario da indirizzare a Nuova Rivista Internazionale, Via Botteghe Oscure, 4 - 00186 Roma

Antonio Bronda